

Rossi a Prato sponsor dell'Europa «Aiuta i territori, porta sviluppo»

Tappa del governatore toscano al museo Pecci e nelle imprese tessili

I NUMERI

**Dal 2007 al 2013 nel Pratese
fondi europei per 105 milioni**

Dal 2014 al 2020 altri 52 milioni

■ PRATO

IL GOVERNATORE della Toscana, **Enrico Rossi**, ha fatto tappa ieri a Prato nel suo tour regionale per raccontare l'Europa che aiuta i territori e di cui, sottolinea, troppe volte ci si dimentica. Rossi sventola la bandiera europea. Contro la cattiva narrazione di un'Europa fatta solo di veti e burocrazia, di un'Europa vista come nemica, rilancia invece l'immagine di un'Europa buona, fatta di fondi europei che valgono, con la quota regionale e statale, lo 0,5% del prodotto interno lordo toscano. Un'Europa che non è immune da difetti, «dove domina troppo il mercato – ricorda Rossi – le aziende possono spostare le produzioni approfittando di salari più bassi e dumping sociale, dove non decolla la web tax, la tassa sulle emissioni in atmosfera o sulle transazioni fina-

nziarie». Ma è anche un'Europa che favorisce lo sviluppo, impone politiche di rispetto dell'ambiente, agricoltura di qualità, economia circolare, innovazione tecnologica. Per questo «in Europa – ha ricordato Rossi a Prato – è importante esercersi». Il governatore ha fatto tappa al museo Pecci, rinato grazie anche ai fondi europei, che trenta anni fa apriva proprio con una mostra dedicata all'Europa. A Prato il governatore ha visitato il Polo universitario e lo storico Istituto Buzzi, dal 1886 al servizio del tessile, ha fatto tappa nel quartiere cinese, al Macrolotto zero, riqualificato anche grazie a fondi europei, ha visitato imprese che con i fondi dall'Europa sono cresciute e possono utilizzare macchinari più rispettosi dell'ambiente, come la Ciampolini di Galciana, o la Manteco di Montemurlo. E si moltiplicano le nuove iniziative di giovani imprenditori cui l'Europa dà una mano.

NON È VERO, ha ribadito Rossi,

che i fondi strutturali europei vengono spesi poco e male dalle regioni. La Toscana nel periodo 2007 - 2013 è stata virtuosa, ha speso anche parte dei fondi che altri non sono riusciti a impiegare. Dei 44 miliardi di fondi europei destinati all'Italia per il periodo 2014-2020 alla Toscana circa un miliardo e mezzo. Altri 870 mila euro fanno capo al fondo per lo sviluppo rurale. A Prato dal 2007 al 2013 la Regione Toscana ha distribuito contributi dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale per oltre 68 milioni (28 milioni dal 2014-al 2020); Sempre dal 2007 al 2013 il Fondo sociale europeo, che non finanzia infrastrutture ma politiche per le persone, ha portato nel Pratese contributi per 31 milioni in 2247 interventi (per il periodo 2014-2020 sono 16 milioni). Grazie al fondo per lo sviluppo rurale a Prato nel periodo 2007 - 2013 sono andati contributi per oltre 5 milioni, per il periodo 2014-2020 ci sono quasi 8 milioni.

stefano vetusti



Risorse utilizzate Toscana virtuosa

La Toscana nel periodo 2007 - 2013 ha speso tutti i fondi europei che le sono stati assegnati e il 18% in più, cioè anche parte di quelli redistribuiti perché altri non sono riusciti a spenderli





MISSIONE Il governatore della Toscana, **Enrico Rossi**, mentre visita il museo Pecci nella sua tappa a Prato